

# IVG

## Savona, sicurezza beata sicurezza...

### Lettera

11 Marzo 2017 - 14:02

L'assessore alla sicurezza Ripamonti e annuncia un accordo per aumentare o "girare" meglio le telecamere esistenti in parti della città allo scopo di aumentare la sicurezza di cittadini e cittadine ovviamente senza oneri per il comune.

La restante cronaca quotidiana è invece un triste elenco di furti e della pesante incertezza, che i cittadini e le cittadine stanno vivendo anche per ragioni di ordine pubblico.

Infine si aggiunge che vi sarà una specifica riunione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico dedicato anche ai casi di furti in zone periferiche della città.

Se pensiamo che il centrodestra ha vinto le elezioni anche sulla base dell'assunto che era ora di ridurre la criminalità in città e che grazie a loro tutto sarebbe rapidamente cambiato dopo nove mesi di governo Caprioglio e di assessorato Ripamonti bisognerebbe porsi una domanda ma cosa è cambiato? O meglio forse tutto è rimasto come prima se non è peggiorato.

Forse il problema, come da tempo noi Verdi sosteniamo, sta nel fatto che cittadine e cittadini faticano sempre di più ad arrivare alla fine del mese e che il senso di insicurezza nasce anche da questo e dalla difficoltà di trovare lavoro e talvolta pure di potersi curare?

Se le famiglie savonesi sentono, come siamo convinti questi gravi problemi insieme certamente a quello di una insicurezza diffusa forse il duo Caprioglio-Ripamonti pensano che basti qualche telecamera in più per riconquistare una fiducia nel futuro in cittadini e cittadine? O forse occorre cambiare politica, favorendo le famiglie, le bambine e i bambini, creando una città accogliente e che dia nuove opportunità di lavoro nella green economy, evitando di continuare su una logica di continue colate di cemento senza alcuna prospettiva?

Se la Giunta Caprioglio non sente l'opportunità di cambiare sistema restituendo fiducia alle cittadine e ai cittadini nelle istituzioni e nelle legalità possono sempre scegliere la strada più sicura: le dimissioni in modo che la città possa scegliere il proprio futuro con il voto libero e democratico.

**Daniilo Bruno**

